



AREA DI TRASFORMAZIONE TRs_11TA - NOMADELFIA - (NOTA GENIO CIVILE INTEGRAZIONI AL DEPOSITO N. 1132/2011)

Strutture di interesse generale

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	17.941
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	1.000
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	ml	4,50
	Descrizione	Area agricola ubicata sul rilievo collinare tra le frazioni di Roselle e Batignano presso la comunità di Nomadelfia, tra le strutture del "Gruppo Rosellana" e del "Gruppo Subiaco".	
Finalità	L'intervento persegue l'obiettivo generale di trasformazione urbanistica del contesto in cui si colloca. In particolare si perseguono le seguenti finalità: - realizzazione di strutture di interesse generale a servizio della comunità di Nomadelfia		
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	Superficie utile lorda complessiva massima mq. 1.000 (da sottrarre dalle quantità previste all'art. 79 comma 11 delle NTA): Sul per struttura di interesse generale mq. 1.000 ; è altresì applicabile quanto previsto all'art. 88 delle NTA. Standard privati secondo quanto prescritto nelle Norme tecniche di attuazione		
Modalità di attuazione	Intervento diretto.		

Fattibilità*	Pericolosità geomorfologica (D.P.G.R. 26/R)	PG1 - bassa / PG2 - media
	Pericolosità idraulica (D.P.G.R. 26/R)	PI1 - bassa / PI2 - media / PI4 - molto elevata
	Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)	Non classificata
	Pericolosità idraulica (P.A.I.)	Non classificata / PIME - molto elevata
	Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici	FG2 - con normali vincoli (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici	FI1 - senza particolari limitazioni / FI2 - con normali vincoli / FI4 - limitata (vedere le relative indicazioni nelle norme)
	Eventuali prescrizioni	<p>Dal punto di vista idraulico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno fattibilità con normali vincoli gli interventi ricadenti in aree a PI2. - in aree a PI4 sono ammessi, e quindi hanno fattibilità con normali vincoli, solo gli interventi consentiti dall'articolo 6 delle Norme di PAI. - la realizzazione degli interventi ricadenti in aree a PI4 e non rientranti nel caso precedente, è condizionata alla messa in sicurezza per tempi di ritorno di 200 anni e nel rispetto delle prescrizioni generali contenute nelle Norme di PAI Ombrone (art. 6) e nel DPGR 26/R/2007 (Allegato A, Punto 3.2.2, lettere da a) ad h)). - la previsione potrebbe interessare un ramo del reticolo di riferimento del PAI, quindi si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle relative norme agli artt. 19 e 21, all'art. 1 della LRT 21/2012, all'art. 36 commi 3,4,5 del PIT. - non sono ammessi interventi edilizi ricadenti in aree a PI4.

*Parte modificata a seguito di pareri formulati dall'Ufficio del Genio Civile e Bacino Regionale Ombrone



VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Elaborato grafico di riferimento	ARC_01
Valutazione generale	L'area Trs_11TA è localizzata nei pressi della località Nomadelfia. Non è stato possibile indagare l'area attraverso la ricognizione di superficie poiché l'area non presentava le condizioni per svolgere questo tipo di indagine.
Rischio archeologico	Livello 2: aree invalutabili e quindi prive di indagini archeologiche dirette.
Indagini archeologiche preventive	<p>Nelle porzioni di terreno classificate con livello di rischio 2 deve essere effettuata una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti (terreno arato privo di sterpaglie): se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali.</p> <p>In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area TRs_11TA e saggi mirati e casuali.</p> <p>Metodi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine magnetica - Indagine geoelettrica - Indagine radar
Finalità	Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le presenze archeologiche. Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali. Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.
Requisiti generali	La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e

	<p>supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.</p> <p>L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.</p>
--	--

Requisiti tecnici	<p><u>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:</u></p> <p>Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.</p> <p><u>PROSPEZIONI GEOFISICHE:</u></p> <p><u>Georeferenziazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i dati devono essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m <p><u>Indagine magnetica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine geoelettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>Indagine radar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili <p><u>SAGGI E ESCAVAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge. <p>Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto</p>
-------------------	--



Componente		Indicatori	Effetti		Condizioni alla trasformazione		
risorse salute umana	Acqua	Fabbisogno idrico	#		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneo sistema di smaltimento e depurazione dei reflui; ▪ Contenimento inquinamento luminoso; ▪ Contenimento energetico ▪ Contenimento inquinamento acustico 		
		Depurazione	#				
		Rete acquedottistica	#				
		Risparmio idrico	#				
	Energia	Consumi	#				
		Uso da fonti rinnovabili / cogenerazione	#				
		Prestazione energetica edifici		+			
	Aria	Emissioni	#				
		Emissioni da traffico	#				
		Contenimento emissioni	=				
		Inquinamento acustico	=				
	Rifiuti	Inquinamento elettromagnetico	=				
Produzione		=					
Raccolta differenziata/buone pratiche			+				
ambiente paesaggio	Paesaggio	Intrusione delle trasformazioni	#		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio archeologico 2 ▪ D.Lgs. 42/2004 - Art. 142 Aree tutelate per legge ▪ Realizzazione di interventi di messa in sicurezza del rischio idraulico così come da scheda norma 		
		Variatione della qualità	#				
		Aree protette/vincoli paesaggistici	#				
		Restauro del paesaggio	#				
	Beni storici /architettonici/archeologici	Intrusione delle trasformazioni	=				
		Beni vincolati	=				
		Rischio archeologico	#				
	Ecologia	Perdita di tipi o elementi tipici	=				
		Reti / connettività	#				
		Sistema vegetazionale	=				
	Acqua	Rischio idraulico	-				
		Qualità delle acque	=				
		Reticolo idrografico / costa	#				
	Suolo	Rischio geologico / sismico	=				
		Consumo di suolo	#				
impermeabilizzazione		#					
socio economiche	Infrastrutture e servizi	Viabilità / parcheggi	#				
		Viabilità ciclopedonale	=				
		Attrezzature pubbliche	#				
		Attrezzature di uso collettivo		+			
		Verde pubblico	=				
	Inclusione sociale	Mercato del lavoro		+			
		Recupero aree degradate/abbandonate	=				
		Politiche mobilità lenta-Separazione dei	#				
		Edilizia sociale	=				
		Accessibilità urbana	#				
PONDERAZIONE DEGLI EFFETTI:			POSITIVO +	INDIFFERENTE =	COMPATIBILE #	PROBLEMATICO -	CRITICO ⊕